

Psicologia transculturale

Le linee di condotta etica dell'APA (*American Psychological Association*) per orientare gli psicologi nel loro lavoro con le diversità etniche, linguistiche, e culturali delle varie popolazioni

VITO TUMMINO

C'è un crescente interesse tra gli psicologi a capire i fattori culturali ed etnici in modo da fornire prestazioni psicologiche adeguate. Questo aumentato interesse per migliorare la qualità dei servizi psicologici per le popolazioni di diversa etnia, lingua e cultura è imputabile, in parte, alla crescente presenza politica e sociale dei diversi gruppi culturali, sia all'interno dell'APA che nella società più allargata. Una nuova serie di valori, credenze e aspettative culturali sono state introdotte nei sistemi educativi, politici di affari e salute attraverso la presenza fisica di questi gruppi. I problemi di lingua e di cultura influenzano fortemente l'approvvigionamento di appropriati servizi psicologici. I fornitori del servizio psicologico hanno bisogno di una struttura socioculturale per considerare in maniera sistematica la diversità di valori, di stili interazionali e aspettative culturali. Essi hanno bisogno di conoscenze e tecniche per l'intervento e l'assestamento multiculturale, incluse le abilità nei seguenti campi:

- a) accettare la diversità culturale;
- b) capire il ruolo che la cultura e l'etnicità/razza giocano nello sviluppo sociopsicologico ed economico delle varie popolazioni diverse in etnia e cultura;
- c) capire che i fattori socioeconomici e politici hanno un'influenza significativa sullo sviluppo psicologico, politico ed economico dei diversi gruppi etnici e culturali;
- d) aiutare i clienti a capire/mantenere/risolvere la loro propria identificazione socioculturale;
- e) capire l'influenza di cultura, genere e orientamento sessuale sul comportamento e i bisogni.

Allo stesso modo, c'è bisogno di sviluppare una struttura concettuale che consentirebbe agli psicologi di organizzare, di accedere e di stimare accuratamente il valore e l'utilità delle ricerche esistenti e future che coinvolgono le popolazioni etnicamente e culturalmente diverse. La ricerca si è indirizzata verso temi riguardanti la sensibilità dei servizi psicologici nei confronti dei bisogni delle popolazioni di minoranze etniche. Il fulcro dei problemi di ricerca di sanità mentale ha incluso:

- a. l'impatto della somiglianza etnica/ razziale nel processo di counseling;
- b. l'utilizzo da parte della minoranza dei servizi di sanità mentale;
- c. l'efficacia di stili di terapia direttiva non-direttiva;
- d. il ruolo dei valori culturali nel trattamento;
- e. counseling e modelli di terapia appropriati;
- f. competenza e abilità nel lavoro con specifiche popolazioni etniche.

L'APA's *Board of Ethnic Minority Affairs* (BEMA) ha stabilito un obiettivo mirato nella consegna di servizi alle popolazioni di minoranza etnica nel 1988 in risposta all'aumentata consapevolezza circa i bisogni di servizio psicologico associati alla diversità etnica e culturale. Le popolazioni interessate includono, ma non sono limitati ai seguenti gruppi: indiani d'America/ nativi dell'Alaska, americani asiatici e

spagnoli/ latini. Per esempio, le popolazioni includono anche i gruppi di rifugiati ed immigrati arrivati di recente e subculture statunitensi come gli *Amish*, *Hasidic* ebrei e il popolo rurale *Appalachian*. La Task Force ha stabilito come sua prima priorità lo sviluppo delle *Linee Guida per Fornitori di Servizi Psicologici alle Popolazioni diverse in Etnia, Lingua e Cultura*. Le linee guida che seguono intendono fare luce su tutte le aree di distribuzione di servizio, non semplicemente su tentativi clinici o di counseling.

Linee Guida

Le Linee Guida rappresentano principi generali che si propongono obiettivi definiti e sono sviluppati in modo da fornire delle proposte agli psicologi che lavorano con popolazioni di diversa etnia, lingua e cultura.

- Gli psicologi educano i loro clienti ai processi di intervento psicologico, come gli scopi e le aspettative, il raggio d'azione e, quando appropriati, i limiti legali di confidenzialità;
- quando è possibile, forniscono informazioni sia scritte che spiegazioni orali;
- quando possibile, l'informazione scritta è fornita in una lingua comprensibile al cliente;
- sono competenti di una ricerca rilevante e sono esperti in problemi come quelli riferiti dalla popolazione che si giova di queste loro competenze;
- sono consapevoli che l'etnia e la cultura hanno un impatto sul comportamento e tengono conto di questi fattori quando lavorano con i diversi gruppi etnici/razziali;
- cercano di avere delle esperienze educative e di formazione in modo da migliorare la loro comprensione dei bisogni di queste popolazioni in modo più appropriato ed efficace. Queste esperienze includono la documentazione e la letteratura culturale, sociale, psicologica, politica, economica e storica specifica per il particolare gruppo etnico di cui ci si sta interessando;
- riconoscono i limiti delle loro competenze ed esperienze. Quelli che non possiedono abbastanza conoscenze e formazione relativi al gruppo etnico ricercano consulenza e/o riferimenti e, se necessario, ricorrono ad esperti competenti;
- considerano la validità di uno strumento dato o di una procedura ed interpretano i risultanti dati, mantenendo ben chiare le caratteristiche linguistiche della persona che si sta valutando. Gli psicologi sono consapevoli dei risultati del test della popolazione e delle possibili limitazioni dell'applicazione degli stessi strumenti con altre popolazioni;
- riconoscono l'etnicità e la cultura come parametri significativi nella comprensione dei processi psicologici;
- non curanti di un background etnico/razziale, sono coscienti di quanto la loro propria esperienza/formazione culturale insieme ad attitudini, valori e tendenze, influenzano i processi psicologici. Essi si impegnano per correggere ogni pregiudizio e inclinazione sbagliata.

Dichiarazione illustrativa: gli psicologi potrebbero abitualmente chiedersi: «È appropriato vedere questo cliente (od organizzazione) in modo tanto differente da quanto io farei se essi fossero del mio stesso gruppo culturale o etnico?».

La pratica degli psicologi comprende la comprensione della formazione etnica e culturale del cliente. Questo include la familiarità con la cultura predominante e i modi attraverso cui la cultura del cliente potrebbe unire o migliorare i vari aspetti della cultura predominante e/o di una più ampia parte della società.

Dichiarazione illustrativa: i tipi principali di attività sociali alle quali le famiglie

partecipano potrebbero offrire informazioni circa il livello e la qualità di acculturazione alla società americana. È importante distinguere l'acculturazione dalla permanenza negli Stati Uniti, e non supporre che questi problemi siano rilevanti solo per i nuovi immigrati e i rifugiati.

Gli psicologi aiutano i loro clienti ad aumentare la consapevolezza dei loro propri valori e norme culturali, e facilitano la riscoperta dei modi attraverso cui i clienti possono applicare questa consapevolezza alle loro vite e alla società.

Dichiarazione illustrativa: gli psicologi potrebbero aiutare i genitori a distinguere tra conflitti generazionali e mancanze culturali quando sorgono dei problemi tra essi stessi e loro bambini. Nel processo, gli psicologi potrebbero aiutare entrambi i genitori e i bambini ad apprezzare i loro valori culturali distintivi.

Gli psicologi cercano di aiutare il cliente a determinare se un «problema» deriva dal razzismo o da influenze altrui, in modo che il cliente non personalizzi inopportunitamente i problemi.

Dichiarazione illustrativa: il concetto di «sana paranoia», come modo attraverso cui le minoranze etniche potrebbero sviluppare dei comportamenti difensivi in risposta alla discriminazione, illustra questo principio.

Nel fornire il loro intervento, gli psicologi non considerano solo i differenti problemi diagnostici ma anche le credenze e i valori culturali dei clienti e la loro interazione.

Dichiarazione illustrativa: c'è un disturbo mentale tra i tradizionali Navajo chiamato "Moth madness" (Falena pazza). I sintomi includono comportamenti simili all'essere presi (forse posseduti). Il disturbo viene interpretato dai Navajo come risultato soprannaturale di pensieri o comportamenti incestuosi. Entrambi i differenti interventi e diagnosi potrebbero prendere in considerazione i valori tradizionali della "Moth madness".

Gli psicologi rispettano i ruoli dei membri della famiglia e delle strutture comunitarie, gerarchie, valori e credenze all'interno della cultura del cliente e identificano le risorse nella famiglia e nella comunità allargata. La chiarificazione del ruolo dello psicologo e le aspettative del cliente precedono l'intervento. Gli psicologi cercano di assicurarsi che entrambi (psicologo e cliente) abbiano una comprensione chiara di quanto i ruoli e i servizi siano giusti.

Dichiarazione illustrativa: Non è inusuale che un'intera famiglia indiana americana vada in una clinica per avere supporto per la persona in condizioni di angoscia.

Molte pratiche curative ritrovate tra le comunità degli indiani d'America sono centrate all'interno della famiglia e nell'intera comunità.

Gli psicologi rispettano la religione e/o le credenze spirituali e valori dei clienti, incluse le attribuzioni e le proibizioni, da quando mostrano una visione del mondo, un funzionamento psicosociale, ed espressioni di angoscia. Parte del lavoro nelle comunità minoritarie è familiare con le pratiche e credenze indigene e le rispetta.

Dichiarazione illustrativa: I tradizionali guaritori (sciamani, curanderos, esperitistas) hanno un importante ruolo nelle comunità minoritarie.

L'intervento psicologico effettivo può essere supportato dalla consultazione e/o inclusione di praticanti/leaders religiosi/spirituali rilevanti per la cultura e i sistemi di credenze del cliente. Gli psicologi:

- interagiscono con la lingua richiesta dal cliente e, se questo non è possibile, rimandano ad un consulto appropriato. I problemi potrebbero sorgere quando le capacità linguistiche dello psicologo non si combinano con la lingua del cliente. In questo caso, gli psicologi indirizzano il cliente ad un professionista di salute mentale che è competente nell'interagire con la lingua del cliente. Se questo non è possibile, gli psicologi offrono un traduttore con una conoscenza culturale ed una appropriata

struttura professionale. Quando non è disponibile alcun traduttore, allora un paraprofessionista addestrato nella cultura del cliente viene utilizzato come un traduttore/mediatore culturale. Se è necessaria una traduzione, gli psicologi non mantengono i servizi dei traduttori/paraprofessionisti che potrebbero avere un duplice ruolo con il cliente, evitando di mettere in pericolo la validità di soluzioni o l'efficacia dell'intervento;

- interpretano e riferiscono i risultati del test in modo comprensibile e rilevante ai bisogni degli assistiti;
- considerano l'impatto di fattori avversi sociali, politici e ambientali nel valutare problemi, progettare interventi, definire strategie da usare assieme al livello dei bisogni del cliente (gerarchia dei bisogni di Maslow).

Dichiarazione illustrativa: un basso reddito potrebbe essere associato con alcuni fattori di stress, come la malnutrizione, una modalità di vita al di sotto della norma, cure mediche indigenti; e le residenze rurali potrebbero significare un'inaccessibilità di servizi. I clienti potrebbero non accettare il trattamento del governo per alcune esperienze avute precedentemente (per esempio lo stato di rifugiato potrebbe essere associato con trattamenti violenti da parte delle agenzie e dagli ufficiali del governo).

Gli psicologi:

- lavorano entro la collocazione culturale per aumentare il benessere di tutte le persone interessate, e se c'è un conflitto tra valori culturali e diritti umani;
- fanno attenzione e lavorano per eliminare tendenze sbagliate, pregiudizi e pratiche discriminatorie;
- riconoscono le rilevanti pratiche discriminatorie al livello sociale e di comunità che potrebbe avere degli effetti sulla stabilità psicologica delle popolazioni che sono in oggetto.

Dichiarazione illustrativa: La depressione potrebbe essere associata a tentativi frustranti per raggiungere la scala sociale in un'organizzazione che è dominata da uno scaglione superiore di maschi Bianchi.

Gli psicologi:

- sono coscienti dei contesti sociopolitici nel portare risoluzioni e nel fornire interventi; essi sviluppano una sensibilità ai problemi di oppressione, sessismo, elitarismo e razzismo.

Dichiarazione illustrativa: Un'impennata nell'espressione pubblica di rancore o anche violenza tra due gruppi etnici o culturali potrebbe aumentare l'ansietà in ogni membro dei gruppi. Questa ansietà interagirebbe con la sintomatologia prevalente. A livello di organizzazione il conflitto comunitario potrebbe interferire con l'aperta comunicazione all'interno dello staff.

Gli psicologi che lavorano con le popolazioni differenti culturalmente dovrebbero aggiornare gli archivi di fattori rilevanti culturalmente e sociopoliticamente:

- numero di generazioni nel paese;
- numero di anni nel paese;
- fluency nella lingua inglese;
- estensione di supporti familiari (o disintegrazione della famiglia);
- risorse di comunità;
- livello di educazione;
- cambiamento di stato sociale come risultato dell'arrivo in questo paese (per immigrati o rifugiati);
- relazioni intime con persone di diversi background;
- livello di stress in relazione all'acculturazione.

